

ADAPT - Scuola di alta formazione sulle relazioni industriali e di lavoro
*Per iscriverti al **Bollettino ADAPT** [clicca qui](#)*
*Per entrare nella **Scuola di ADAPT** e nel progetto **Fabbrica dei talenti***
scrivi a: selezione@adapt.it

Bollettino ADAPT 21 giugno 2021, n. 24

Al centro del dibattito pubblico e istituzionale sulla **transizione ecologica** (cui l'Europa cerca di dare risposte con il "Green Deal", ambizioso programma che si propone di rendere l'Europa ad "impatto zero" entro il 2050) si collocano le c.d. **key green transitions** (transizioni nei settori chiave quali **energia, trasporti, città, sistemi alimentari**).

La corsa ad un **trasporto di merci e persone pulito**, in particolare, si rivela strategica (comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale ed al Comitato delle Regioni *Sustainable and Smart Mobility Strategy - putting European transport on track for the future* del 9 dicembre 2020) e **la scommessa dell'elettrico sembra non essere di per sé sufficiente**. Nel settore automobilistico, ad esempio, i veicoli alimentati ad energia possono coprire brevi distanze, e occorrono ulteriori investimenti in tecnologia e infrastrutture di sostegno. Tra queste occupa una posizione centrale la **nuova tecnologia di alimentazione ad idrogeno**.

L'idrogeno verde in particolare, prodotto tramite elettrolisi dell'acqua, **ha il vantaggio di poter supportare un ampio raggio di settori produttivi** (IRENA, Agenzia internazionale per le energie rinnovabili, *How to scale-up green hydrogen - Policies and cost reduction strategies to reach net-zero emissions*) per le sue **caratteristiche di versatilità e flessibilità** (può essere utilizzato come materia prima a basso impatto ambientale, vettore energetico e, ancora, accumulatore energetico) e può rivelarsi strategico in particolare **nel settore del trasporto pesante di merci** (nello specifico camion a lungo raggio) **e persone** (reti ferroviarie, linee di trasporto pubblico) (cfr. studi UILTEC, *Strategia nazionale idrogeno - Linee guida preliminari: considerazioni per consultazione*; MISE, PNIEC, 2019, in particolare l'approfondimento *L'idrogeno verde un "nuovo" alleato per la decarbonizzazione*).

Lo sviluppo delle tecnologie connesse all'idrogeno è ampiamente supportato dalle istituzioni comunitarie (cfr. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale ed al Comitato delle *Regioni A hydrogen strategy for a climate-neutral Europe* dell'8 luglio 2020) ma la transizione del settore della mobilità pesante verso una maggiore sostenibilità ambientale deve essere supportata da “**pratiche radicali**”, non solamente in ambito ricerca e sviluppo, ma anche in campo di infrastrutture e rete complementare di sostegno (economico e legislativo) e, non da ultimo, nei **sistemi di relazioni industriali**.

La transizione energetica e la decarbonizzazione in generale richiedono la modifica di processi industriali, a partire dalla modernizzazione dei processi di ricerca, sviluppo e produzione, sino alla **correzione delle pratiche e degli iter burocratici autorizzativi e di coordinamento dei settori coinvolti**. La riconversione energetica è inoltre, sin dalle sue prime fasi di sviluppo, fortemente interconnessa alla **riqualificazione professionale** in ordine alle nuove skills richieste dalla modifica del mercato e dunque ad un aumento delle competenze di settore, dall'area della ricerca e sviluppo, alla fabbricazione vera e propria, sino alla fase di commercializzazione della nuova merce. È necessario prevedere delle **campagne informative** chiare che coinvolgano l'intero sistema di relazioni industriali, per consegnare a tutti i soggetti coinvolti un quadro oggettivo delle nuove tecnologie utilizzate e dei risvolti in ambito lavorativo ed ambientale delle stesse, e smentire l'errata percezione di pericolosità o negatività del cambiamento, nonché favorire il **coinvolgimento di tutti gli stakeholders per la definizione delle priorità**.

In quest'ottica diventa strategico il **dialogo sociale**: se da un lato è comprensibile come le imprese debbano far fronte ad **obiettivi di efficienza e competitività**, perseguendo contemporaneamente le finalità di **sostenibilità ambientale**, d'altro canto è necessario che a tali obiettivi corrisponda una **tutela del lavoratore**, che deve essere anch'esso accompagnato nella transizione in atto.

È quindi quanto mai fondamentale provvedere, in primo luogo, ad un adeguamento dell'offerta formativa per i lavoratori del settore, in modo tale da poterne garantire l'occupabilità nonché lo

sviluppo di professionalità altamente qualificate e quanto più trasversali. **Senza dubbio un ruolo centrale** in questo senso dovrà essere rivestito dall'attore pubblico, attraverso discipline e sistemi incentivanti, ma la definizione di percorsi di formazione e informazione sulle nuove tecnologie ad idrogeno deve diventare un **ambito di primario interesse ed azione** delle parti sociali.

Solamente infatti un **approccio olistico che vede la partecipazione di tutti gli stakeholders coinvolti** nel settore e portatori, dunque, delle diverse esigenze di efficienza, competitività, tutela ambientale e sociale, in dialogo fra loro, eviterà i rischi connessi anche all'emergere di disuguaglianze, con la concentrazione degli investimenti solo in alcuni settori o in alcune aree geografiche: **la transizione energetica e la ripresa economica e occupazionale, proprio per definizione degli obiettivi della Commissione, deve essere il più possibile omogenea e comprensiva delle esigenze ambientali e sociali dei diversi attori e territori.**

In quest'ottica sono importanti anche quelle iniziative di informazione volte ad **anticipare le politiche, la tecnologia, i nuovi meccanismi e sistemi produttivi**, e in generale tutte le strategie idonee a stimolare **un maggiore dialogo** fra i diversi stakeholders coinvolti, a tutti i livelli decisionali.

Sara Prosdocimi

ADAPT Junior Fellow

@ProsdocimiSara